

CODICE ETICO

A) Premessa

«Infrastrutture Sociali - Società Cooperativa Sociale I.S. ONLUS» (d'ora in avanti Infrastrutture Sociali o Cooperativa), nell'ambito dell'attuazione dello scopo mutualistico e dell'oggetto sociale, ha ritenuto necessario dotarsi del presente Codice Etico al fine di stabilire i valori fondamentali e le norme comportamentali cui si ispira la propria attività.

B) Ambito di operatività del Codice Etico

Il presente Codice Etico è vincolante, senza eccezione alcuna, per tutti gli Amministratori e i membri degli organi sociali istituiti dalla Legge, dall'Assemblea dei Soci e dai Regolamenti, per tutti i Soci, per i Dipendenti e i Collaboratori esterni, per i Clienti e i Fornitori della Cooperativa, i quali sono tenuti ad assumere una condotta in linea con i principi, i valori e i comportamenti in esso previsti.

«Infrastrutture Sociali» non inizierà o proseguirà alcun rapporto con chi non intenda allinearsi ai principi e alle norme di comportamento di seguito indicati.

«Infrastrutture Sociali» assicura un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al Codice Etico.

C) Valori fondamentali

«Infrastrutture Sociali» ha come valori fondamentali, oltre all'osservanza rigorosa e assoluta delle Leggi, del proprio Statuto Sociale e dei propri Regolamenti, anche il rispetto di principi etici di uguaglianza, correttezza, rispetto reciproco ed educazione civica.

«Infrastrutture Sociali», con scopo mutualistico e senza finalità speculative, ha per oggetto quanto previsto dal proprio Statuto Sociale.

Il modello di sviluppo che «Infrastrutture Sociali» si propone è quello di un'impresa cooperativa portatrice di valori moralmente elevati, quali la piena osservanza delle Leggi, una leale concorrenza alle altre strutture operanti nel medesimo ambito, la crescita nella collaborazione con i Fornitori e con i Clienti che consenta lo sviluppo di nuove opportunità di lavoro nel reciproco interesse, oltre ad una convivenza nei propri stabili pacifica, concorde, educata ed improntata al massimo rispetto reciproco.

«Infrastrutture Sociali» aderisce alla “Dichiarazione di identità cooperativa” approvata dal XXXI Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale e contenente i “sette principi cooperativi”:

- 1) Adesione libera e volontaria: le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di usare i servizi offerti e desiderosi di accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.
- 2) Controllo democratico da parte dei soci: le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente nello stabilire le politiche e nell'assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e anche le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.
- 3) Partecipazione economica dei soci: i soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale è di norma proprietà comune della cooperativa. I soci di norma, percepiscono un compenso limitato, se del caso, sul capitale sottoscritto come condizione per l'adesione. I soci allocano i surplus per qualunque dei seguenti scopi: sviluppo della cooperativa, possibilmente creando delle riserve, parte delle quali almeno dovrebbe essere indivisibile; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa, e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.
- 4) Autonomia e indipendenza dei soci: le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti controllate dai soci. Nel caso in cui esse sottoscrivano accordi con altre organizzazioni (incluso i governi) o ottengano capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci e mantenere l'autonomia dalla cooperativa stessa.
- 5) Educazione, formazione ed informazione: le cooperative s'impegnano ad educare ed a formare i propri soci, i rappresentanti eletti, i manager e i collaboratori, in modo che questi siano in grado di contribuire con efficienza allo sviluppo delle proprie società cooperative. Le cooperative devono attuare campagne di informazione allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica, particolarmente i giovani e gli opinionisti di maggiore fama, sulla natura e i benefici della cooperazione.
- 6) Cooperazione tra cooperative: le cooperative servono i propri soci nel modo più efficiente e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme, attraverso le strutture locali nazionali, regionali e internazionali.
- 7) Interesse verso la comunità: le cooperative lavorano per uno sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

I Valori fondamentali a cui si attiene «Infrastrutture Sociali» sono i seguenti:

- «Infrastrutture Sociali» si ispira ai valori fondanti della cooperazione quale riconosciuta dalla Organizzazione delle Nazioni Unite, promossi dall'Alleanza Cooperativa Internazionale e dalle leggi della Unione Europea, accolti dall'art. 45 della Costituzione e disciplinati dalle leggi della Repubblica Italiana.
- Libertà, democrazia, giustizia sociale e solidarietà sono i valori di riferimento su cui «Infrastrutture Sociali» fonda l'integrazione tra dimensione etico-sociale ed imprenditoriale. La mutualità interna verso i Soci, ed esterna nei confronti delle comunità locali, sono l'espressione di questi valori.
- L'economicità del bene casa e dei servizi correlati ad un adeguato ambiente abitativo, in relazione alla loro qualità, sono i prodotti che «Infrastrutture Sociali» si impegna a realizzare.
- L'onestà e la correttezza rappresentano il principio fondamentale per tutte le attività di «Infrastrutture Sociali», le sue iniziative, i suoi servizi, i suoi rendiconti e le sue comunicazioni.
- I rapporti con individui, gruppi, organizzazioni, istituzioni i cui interessi siano, a vario titolo, coinvolti nell'attività di «Infrastrutture Sociali» devono sempre essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, coerenza, lealtà e reciproco rispetto.
- «Infrastrutture Sociali» considera come gravi inadempienze delle obbligazioni che derivano dalla Legge, la commissione dei reati colposi che comportano o hanno comportato sanzioni restrittive della libertà personale dei Soci, degli Amministratori, dei lavoratori e dei collaboratori.
- «Infrastrutture Sociali» rifiuta e contrasta il gioco d'azzardo, nonché la produzione e l'uso di sostanze stupefacenti in tutte le occasioni in cui esse possono manifestarsi.

D) Regole comportamentali

1. Principio di Democrazia e di Partecipazione dei Soci alle decisioni

- 1.1. La Cooperativa promuove la partecipazione democratica dei Soci all'esercizio delle attività sociali ed economiche dell'impresa secondo quanto previsto dalle leggi vigenti.
- 1.2. La Cooperativa persegue la corretta ripartizione delle responsabilità e dei poteri di decisione e di controllo tra i vari organismi che la compongono, secondo quanto previsto dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti Interni.
- 1.3. La Cooperativa crea le condizioni affinché la partecipazione dei Soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole e promuove la parità di informazione organizzando incontri divulgativi indirizzati alla collettività dei Soci.

2. Principio di Uguaglianza e Imparzialità

2.1. La Cooperativa tutela l'interesse collettivo dei Soci presenti e futuri da condotte volte a far prevalere interessi particolari di singoli o di gruppi.

2.2. La Cooperativa non pone barriere all'ingresso, ammettendo chiunque abbia adeguate motivazioni per diventare Socio, nel rispetto delle regole previste dalla Legge e dallo Statuto e senza alcuna discriminazione.

3. Attenzione e responsabilità

3.1. Ciascun membro di «Infrastrutture Sociali» deve svolgere il proprio ruolo e le proprie funzioni con attenzione e senso di responsabilità, secondo un modello generale di comportamento a seconda delle mansioni assolte.

3.2. Ciascun membro di «Infrastrutture Sociali» deve sentirsi parte di un progetto e responsabile della salvaguardia dei beni della Cooperativa, materiali o immateriali, e del loro corretto utilizzo.

3.3. È fatto espresso divieto di utilizzare in modo improprio e/o danneggiare i beni e le risorse della Cooperativa e/o di consentire ad altri di farlo.

4. Informazione e rendicontazione

4.1. Nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni e in tutte le relazioni con i propri interlocutori, ciascun membro di «Infrastrutture Sociali» è tenuto ad assolvere ai propri doveri di informazione secondo i principi di chiarezza, trasparenza, tempestività, completezza e coerenza.

4.2. Ciascun membro di «Infrastrutture Sociali» è tenuto a collaborare affinché le proprie attività siano rappresentate in maniera corretta e tempestiva nella contabilità ed in tutti i rendiconti sulla base di informazioni veritiere, accurate, complete e verificabili.

4.3. Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua; è compito di ogni dipendente far sì che la documentazione di supporto alle attività svolte all'interno e nell'interesse della Cooperativa sia facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici.

4.4. Ogni richiesta di informazioni, di precisazioni o di maggiore attività, da chiunque proveniente ed a chiunque indirizzata, deve basarsi sul principio di materialità, evitando richieste il cui onere di assolvimento sia superiore al beneficio prodotto dalla risposta.

4.5. Tutte le azioni e le operazioni svolte in nome e per conto nonché nell'interesse di «Infrastrutture Sociali» devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

4.6. Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli da parte degli organismi preposti che, nel rispetto del principio di materialità, attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

5. Principio di economicità

5.1. Tutti i membri di «Infrastrutture Sociali» si impegnano ad orientare il proprio operato ad una gestione della Società volta ai criteri di economicità, con l'intento di garantire, nell'ordine: l'equilibrio finanziario di lungo termine, la garanzia del prestito sociale, la qualità e la convenienza dei servizi offerti.

5.2. Gli interessi generali e di lungo termine della Società devono sempre prevalere sulle esigenze particolari dei Soci e/o Amministratori pro tempore.

6. Riservatezza

6.1. La Cooperativa e tutti i suoi membri sono tenuti a garantire la riservatezza delle informazioni in proprio possesso riguardanti Soci, Amministratori, Lavoratori, Collaboratori, Consulenti, Fornitori e Clienti, e si astiene dal ricercare o detenere dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione.

6.2. Allo stesso modo, i Soci, gli organi gestori, di rappresentanza e di controllo, i lavoratori, i Collaboratori, i Consulenti, i Fornitori e i Clienti sono tenuti a rispettare la riservatezza delle informazioni che riguardano la Cooperativa.

7. Comportamento con i Soci, dei Soci e tra Soci

7.1. I rapporti tra la Cooperativa e i propri Soci si svolgono sulla base dei valori fondamentali espressi nel presente Codice Etico e dei sopra esposti principi di Democrazia e di Partecipazione dei Soci alle decisioni di loro competenza secondo la legge, di Uguaglianza, Imparzialità e di Riservatezza, valori e principi tutti che trovano puntuale espressione ed attuazione nello Statuto.

8. Comportamento degli Amministratori

8.1. Gli Amministratori devono svolgere le loro attività con professionalità, diligenza, onestà e correttezza, perseguendo esclusivamente l'interesse della Società, salvaguardando l'integrità del patrimonio e i diritti che la Legge attribuisce a ciascun portatore di interessi, improntando la loro condotta ai valori, ai principi e alle norme di comportamento contenute nel presente codice etico.

8.2. Gli Amministratori accettano la carica se ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo, l'attenzione e la preparazione necessaria.

8.3. Ogni assenza dalle sedute del C.d.A. deve essere espressamente e tempestivamente giustificata con valide motivazioni.

8.4. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza e opera in modo da garantire un efficace assolvimento delle proprie funzioni.

8.5. È responsabilità della Presidenza e degli Amministratori Delegati fornire gli elementi informativi necessari ai Consiglieri per prendere decisioni in maniera consapevole e informata.

8.6. È responsabilità dei Consiglieri prendere conoscenza delle informazioni ricevute e partecipare attivamente alle sedute del C.d.A.

8.7. Lo svolgimento delle sedute del Consiglio di Amministrazione è riservato.

Sono considerati documenti strettamente confidenziali i verbali, le delibere del C.d.A. e i relativi allegati, le presentazioni a schermo, nonché tutti i documenti preparatori delle sedute diffusi ai Consiglieri. Tutte le informazioni, comunicate agli Amministratori o da questi apprese nell'esercizio delle loro funzioni, anche al di fuori delle sedute consiliari, si intendono confidenziali e riservate. E' fatto divieto agli Amministratori di comunicare e divulgare ai Soci e ai terzi in genere le informazioni apprese nell'esercizio delle loro funzioni e il contenuto delle discussioni e delle delibere consiliari senza l'assenso esplicito dell'Organo Collegiale.

8.8. La comunicazione verso l'esterno dell'attività e delle decisioni adottate dal Consiglio deve essere concordata e coordinata in seno al medesimo. Gli Amministratori sono responsabili del danno, anche di immagine, arrecato ad «Infrastrutture Sociali» o agli altri Amministratori in violazione del principio di collegialità dell'informazione.

8.9. Ogni Consigliere si impegna a rispettare strettamente l'ambito delle proprie deleghe senza interferire con quanto affidato ai colleghi o alla struttura operativa.

8.10. Gli Amministratori, nell'esercizio delle loro funzioni, devono astenersi dall'assumere decisioni e dallo svolgere attività contrarie o in conflitto con gli interessi della Società, o comunque incompatibili con i propri doveri. Essi sono tenuti a comunicare preventivamente al Consiglio di Amministrazione eventuali interessi propri, di familiari o di società in ogni modo ad essi collegate, inerenti a questioni oggetto di discussione o di delibera. Il singolo Amministratore è tenuto ad astenersi dal partecipare a discussioni consiliari o votazioni inerenti a questioni in cui possa avere interessi propri, di suoi familiari o di soggetti anche giuridici in ogni modo collegati. Fanno naturalmente eccezione le questioni di ordine generale in cui tutti gli Amministratori possano avere lo stesso interesse proprio.

8.11. Con l'accettazione della carica, gli Amministratori dichiarano esplicitamente di accettare il presente Codice Etico e si impegnano ad osservarne puntualmente le prescrizioni. La violazione delle norme di comportamento previste costituisce giusta causa di revoca dell'Amministratore.

9. Comportamento verso le Autorità Pubbliche

9.1. Ogni rapporto con le Istituzioni dello Stato o degli Enti Pubblici, nonché con gli incaricati di un pubblico servizio, al fine di garantire la massima chiarezza e trasparenza nei rapporti, sarà gestito esclusivamente tramite referenti che abbiano ricevuto esplicito incarico dalla Cooperativa, la cui condotta deve essere improntata secondo criteri di legalità, trasparenza, lealtà e correttezza, e sempre nel rispetto della Legge e delle Istituzioni.

9.2. Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in particolare, è fatto espresso divieto di offrire direttamente, ma anche indirettamente per interposta persona, doni, denaro o favori ai Dirigenti, Funzionari e/o Dipendenti della P.A. e/o ai loro parenti e/o amici.

9.3. Si proibisce di offrire e/o accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore per ottenere o procacciare trattamenti favorevoli in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la P.A.

9.4. Quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica Amministrazione.

9.5. Se «Infrastrutture Sociali» si avvale di un consulente o un soggetto terzo per essere rappresentata nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione o di qualunque Autorità dello Stato o degli enti legali, si dovranno prevedere anche nei confronti del consulente e del suo personale e/o nei confronti del soggetto terzo le stesse direttive precedentemente esposte.

9.6. «Infrastrutture Sociali» non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto terzo quando si possano creare conflitti d'interesse.

9.7. Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese - direttamente o indirettamente - le seguenti azioni:

- Esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
- Offrire o in alcun modo fornire omaggi;
- Sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

10. Comportamento verso i collaboratori

10.1. Le risorse umane, costituite dai propri dipendenti e collaboratori, sono considerate fattore primario

per il conseguimento degli obiettivi di «Infrastrutture Sociali», in virtù del contributo professionale dalle stesse apportato, nell'ambito di un rapporto basato su lealtà, correttezza e fiducia reciproca.

10.2. «Infrastrutture Sociali» tutela e promuove il valore delle risorse umane, favorendone la crescita professionale, impegnandosi ad evitare discriminazioni e garantendo pari opportunità, nonché offrendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel rispetto delle Norme vigenti.

10.3. I rapporti intercorrenti tra i diversi livelli gerarchici devono essere improntati a lealtà, equità e correttezza, in base ai principi sopra enunciati.

10.4. Nella sottoscrizione e gestione dei rapporti contrattuali che implicano l'instaurarsi di relazioni gerarchiche, «Infrastrutture Sociali» si atterrà a comportamenti equi, imparziali e corretti, evitando ogni abuso, pregiudizio o discriminazione di genere, di orientamento sessuale, di origine etnica, di religione, di nazionalità, di orientamenti politici e filosofici.

10.5. «Infrastrutture Sociali» si impegna ad operare per proteggere e valorizzare le persone, che, a vario titolo, contribuiscono al perseguimento della propria missione, tutelandone la dignità e l'integrità fisica e morale, operando scelte di organizzazione del lavoro che salvaguardino il valore e la dignità dei collaboratori stessi.

10.6. «Infrastrutture Sociali» garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, applica ai propri dipendenti la normativa prevista dal contratto collettivo nazionale di riferimento vigente. Favorisce, ove possibile, la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro dei propri dipendenti, contribuendo al raggiungimento di un benessere complessivo della persona.

11. Comportamento in materia di sicurezza

11.1. «Infrastrutture Sociali» si impegna a rispettare e a far rispettare la normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

11.2. A tale fine «Infrastrutture Sociali» si è adeguata alle previsioni normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/08, anche mediante l'adozione del documento di valutazione dei rischi previsto dallo stesso D. Lgs. 81/08.

11.3. Le decisioni di «Infrastrutture Sociali», di ogni tipo e ad ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sono prese in considerazione dei seguenti principi ed obiettivi:

- Evitare i rischi;
- Valutare i rischi che non possono essere evitati;
- Combattere i rischi alla fonte;

- Adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- Tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- Programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- Dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- Impartire adeguate istruzioni a lavoratori e/o collaboratori.

Tali principi sono utilizzati dall'impresa per prendere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori e collaboratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

11.4. Tutta la Società, sia ai livelli apicali che a quelli operativi, deve attenersi a questi principi, in particolare quando devono essere prese delle decisioni o fatte delle scelte e, in seguito, quando le stesse devono essere attuate.

11.5. «Infrastrutture Sociali» si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando nei propri collaboratori la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti.

11.6. «Infrastrutture Sociali», anche attraverso la stipula di apposite polizze assicurative, opera per preservare, con azioni preventive, la salute, la sicurezza, l'integrità fisica e morale dei collaboratori, nonché condizioni rispettose della dignità individuale.

11.7. «Infrastrutture Sociali» si adopera affinché nei propri stabili siano rigorosamente rispettate tutte le norme di sicurezza previste.

12. Comportamento con clienti e fornitori

12.1. «Infrastrutture Sociali» garantisce che le relazioni con clienti e fornitori siano condotte in applicazione dei principi generali del presente Codice Etico e si impegna ad operare solo con operatori che vi aderiscono.

213.2. In particolare, le relazioni con i clienti devono essere improntate alla correttezza, cortesia e disponibilità.

12.3. Nelle relazioni con i fornitori, «Infrastrutture Sociali» mira a stabilire rapporti di partnership di lungo termine, chiari e consolidati, nel rispetto dei reciproci interessi.

«Infrastrutture Sociali» rifiuta il metodo del massimo ribasso nell'affidamento dei propri appalti, privilegiando criteri rivolti a economicità generale, alla serietà, affidabilità dimostrata e correttezza delle imprese aggiudicatrici.

12.4. I processi di selezione devono essere basati su un obiettivo confronto competitivo, evitando ogni forma di favoritismo e/o discriminazione.

12.5. «Infrastrutture Sociali» ispira la formulazione di qualsiasi contratto ai principi di massima trasparenza, completezza e correttezza, cercando di prevedere, per quanto possibile, le varie contingenze che potrebbero influire sulle relazioni al sorgere di eventi imprevisi.

12.6. Ove si rendesse comunque necessaria una rinegoziazione del contratto, «Infrastrutture Sociali» si impegna a non sfruttare, a proprio vantaggio, eventuali situazioni di debolezza informativa o finanziaria dei propri interlocutori: al contrario, la Società si adopererà affinché nessuna delle parti veda peggiorare le proprie eque aspettative iniziali.

12.7. «Infrastrutture Sociali» si impegna a non abusare della propria posizione contrattuale. «Infrastrutture Sociali» nei contratti in validità, non approfitta di lacune contrattuali, o di eventi imprevisi, per rinegoziare il contratto al solo scopo di sfruttare la posizione di dipendenza o debolezza nella quale si venga a trovare l'altro contraente.

12.8. Nella formulazione di eventuali contratti, la Cooperativa ha cura di specificare al contraente i comportamenti da tenere in tutte le circostanze, in modo chiaro e comprensibile.

13. Concorrenza

13.1. La Cooperativa si impegna a rispettare la normativa vigente in materia di concorrenza sleale e antitrust.

13.2. La Cooperativa si astiene da qualsiasi comportamento collusivo e di abuso di posizione dominante nonché da qualsiasi altro comportamento che possa causare una turbativa del mercato e dà piena e scrupolosa osservanza alle regole antitrust ed alle direttive delle Autorità di vigilanza del mercato.

14. Cortesia Commerciale

14.1. Ogni atto di cortesia commerciale, sia esso regalo, omaggio, beneficio o qualsiasi altra utilità dato o ricevuto, sono consentiti solo quando siano tali da non poter essere interpretati come finalizzati ad acquisire un vantaggio in modo improprio.

14.2. I soggetti che ricevono omaggi tali da non essere ascrivibili a normali rapporti di cortesia, dovranno rifiutare l'utilità promessa o offerta, sia nei loro confronti che nei confronti di un loro familiare, informando senza indugio il responsabile di riferimento.

14.3. È fatto espresso divieto per ciascun membro di «Infrastrutture Sociali» di trarre vantaggi personali indebiti e/o inopportuni, per loro stessi e/o per familiari e/o amici, derivanti dal loro rapporto con la Cooperativa stessa.

E) Sanzioni

La violazione dei principi e delle norme di comportamento previste dal presente Codice Etico da parte dei soggetti indicati nel presente documento, ferme restando le eventuali sanzioni di legge, costituisce grave inadempimento al rapporto tra l'autore della violazione e la Cooperativa e legittima quest'ultima ad attivare le tutele giuridicamente previste al riguardo.